



Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO

Resoconti

Allegati

n. 432
Supplemento

GIUNTE E COMMISSIONI

Sedute di mercoledì 7 ottobre 2020

INDICE**Commissioni riunite**5^a (Bilancio) e 14^a (Politiche dell'Unione europea):*Plenaria* *Pag.* 3

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Forza Italia Berlusconi Presidente-UDC: FIBP-UDC; Fratelli d'Italia: FdI; Italia Viva-P.S.I.: IV-PSI; Lega-Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: L-SP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP-PATT, UV): Aut (SVP-PATT, UV); Misto: Misto; Misto-IDEA e CAMBIAMO: Misto-IeC; Misto-Liberi e Uguali: Misto-LeU; Misto-MAIE: Misto-MAIE; Misto-Più Europa con Emma Bonino: Misto-PEcEB.

COMMISSIONI 5^a e 14^a RIUNITE

5^a (Bilancio)

14^a (Politiche dell'Unione europea)

Mercoledì 7 ottobre 2020

Plenaria

9^a Seduta

Presidenza del Presidente della 14^a Commissione
STEFANO

Interviene il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Laura Agea.

La seduta inizia alle ore 19,30.

MATERIE DI COMPETENZA

Proposta di «Linee guida per la definizione del Piano nazionale di ripresa e resilienza» (572)

(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, del Regolamento, e rinvio)

Prosegue l'esame dell'atto in titolo, sospeso nella seduta del 6 ottobre.

Il presidente STEFANO comunica che sono pervenuti i pareri di tutte le Commissioni. Comunica altresì che la Conferenza dei Capigruppo ha deliberato lo slittamento alle ore 9,30 di martedì 13 ottobre dell'esame della relazione sulla proposta di Linee guida, che quindi le Commissioni riunite potranno discutere e approvare nella giornata di lunedì 12 ottobre.

Il senatore BUCCARELLA (*Misto*) focalizza il proprio intervento partendo dal tema della rivoluzione tecnologica e delle energie rinnovabili.

Al riguardo, rammenta che in altri Paesi, come la Germania e la Francia, è stato presentato un piano per lo sviluppo della tecnologia ad idrogeno.

Ritiene come tali piani abbiano un importante rilievo ed incidano su diverse missioni del Piano di ripresa e di resilienza, oltre ad agevolare il percorso di decarbonizzazione.

Si sofferma, altresì, sulla missione della ricerca e dello sviluppo, segnalando la necessità di allocarvi risorse necessarie a potenziare tali settori, con particolare riferimento all'ambito dei brevetti.

Da ultimo, prendendo ad esempio esperimenti condotti in realtà locali, come la Sardegna, rileva come l'implementazione di un sistema economico basato sull'idrogeno possa rappresentare una conclusione virtuosa del ciclo dell'energia, impattando positivamente sulle infrastrutture di mobilità e favorendo una maggiore indipendenza energetica del nostro Paese.

Si riserva, in conclusione, di mettere a disposizione delle Commissioni riunite un documento di approfondimento delle tematiche illustrate.

La senatrice LONARDO (*Misto*) si sofferma sul concetto di resilienza, che si ritrova in molti documenti strategici europei e nazionali, evidenziandone la natura di qualità umana, che denota una particolare capacità di far fronte in maniera positiva alle difficoltà o a eventi traumatici, mantenendo la propria identità e sviluppando capacità di adattamento, che si acquisisce attraverso una particolare e attenta formazione, a partire da quella scolastica, ma che va oltre questa e che comprende l'acquisizione della capacità di *problem solving*, dell'intelligenza emotiva, dell'allenamento all'empatia e al senso civico.

Rileva, tuttavia, il fatto che accanto alla resilienza non venga mai affiancata la parola «formazione» nella proposta di Linee guida, mentre tra i primi obiettivi del Piano risulti la digitalizzazione del Paese. Evidenzia quindi la contraddizione tra l'obiettivo della resilienza, che presuppone la valorizzazione dell'elemento umano, e la digitalizzazione, che tale elemento fa venir meno, poiché inibisce le relazioni umane, deumanizza, allontana e parcellizza la responsabilità morale, opacizza il legame azione-responsabilità, decide o indirizza le decisioni al posto dell'uomo, privandolo della capacità del libero arbitrio e della responsabilità morale conseguente.

Conclude, quindi, auspicando che la resilienza non resti solo una parola ad effetto, ma sia resa concreta, portando il cittadino alla speranza, alla comunione, alla buona politica.

La senatrice CONZATTI (*IV-PSI*) osserva preliminarmente come le linee guida proposte dal Governo e i programmi nazionali di riforma inclusi nei documenti di bilancio di quest'anno rappresentino una sfida di portata storica, che obbligherà le Istituzioni politiche e il sistema delle pubbliche amministrazioni ad un approccio metodologico completamente diverso rispetto a quello fino ad ora adottato. Infatti, sarà necessario focalizzare l'attenzione su progetti di largo respiro e di visione strategica, anziché su interventi microsettoriali.

Evidenzia poi la necessità, per quanto riguarda la tempistica, che l'Italia presenti i progetti dettagliati delle linee guida già il prossimo gen-

naio, dal momento che il fatto di essere il Paese che beneficia del più elevato livello di risorse non può far dimenticare come tale aspetto sia sintomatico della maggiore difficoltà in cui versa oggi il nostro Stato rispetto agli altri *partners* europei.

In merito a singole tematiche, si sofferma sulle politiche fiscali, osservando che le linee guida hanno una portata alta, ma anche vaga. Sarebbe, quindi, opportuna una specificazione di aspetti come il contrasto all'evasione e l'attività di *intelligence* per favorire l'emersione dell'economia nera e del sommerso.

Auspica quindi una sorta di rivoluzione copernicana imperniata sull'adesione spontanea dei contribuenti: in alcune realtà locali, infatti, già oggi i cittadini che forniscono spontaneamente dati ed informazioni all'amministrazione fiscale ottengono, in cambio, facilitazioni e premialità in termini di priorità nei rimborsi e corsie accelerate nella risposta agli interpellati.

Il secondo tema è quello della giustizia, in merito al quale propone di rafforzare gli strumenti alternativi di risoluzione delle controversie, per esempio sul fronte delle mediazioni civili e commerciali.

Terzo e ultimo tema è rappresentato dal contrasto al divario di genere e dal perseguimento della parità e del contrasto ad ogni violenza di genere. A tale proposito, rammenta come il costo diretto ed indiretto della violenza ammonti a circa 17 miliardi di euro all'anno. Ritiene quindi necessaria l'allocatione di risorse finalizzate ad implementare tale linea di azione.

Il presidente PESCO osserva incidentalmente come l'intervento della senatrice Conzatti sia molto utile a ricordare la necessità di rispettare, anche ai fini dell'ottenimento delle risorse del *Recovery Plan*, le raccomandazioni per «sistema Paese» della Commissione europea 2019/2020, tra le quali è incluso il contrasto all'evasione fiscale e l'emersione del lavoro sommerso.

La senatrice GALLICCHIO (*M5S*) parte dalla constatazione dell'importanza della formazione ad ogni livello come leva indispensabile per forgiare le nuove generazioni e garantire la competitività del «sistema Paese», per poi soffermarsi sull'esperienza della formazione tecnica post-diploma rappresentata dalla rete territoriale degli istituti tecnici superiori (ITS). Si tratta di un'importante realtà da valorizzare, in quanto funzionale alla formazione tecnica di eccellenza di giovani professionalità da inserire nel mondo del lavoro. Gli ITS garantiscono un percorso pluriennale altamente professionalizzante e focalizzato sul rafforzamento delle competenze tecnologiche.

Auspica quindi l'adeguata valorizzazione di tale realtà nell'ambito dell'attuazione della missione sulla formazione ed istruzione.

Il senatore CANDIANI (*L-SP-PSd'Az*) si sofferma sulla necessità primaria della riforma della pubblica amministrazione, evidenziata anche

nella relazione annuale della Corte dei conti dello scorso dicembre, senza la quale l'Italia continuerà a non essere in grado di spendere adeguatamente i fondi europei e a non raggiungere gli obiettivi di ripresa e resilienza del Paese. A riprova della necessità di rafforzare la qualità della pubblica amministrazione cita il fatto che le regioni più sviluppate sono quelle in grado di spendere meglio e di più, e che molti piccoli comuni non hanno le capacità di personale sufficienti alla programmazione e realizzazione dei progetti. Conclude ribadendo che, se non si riformerà la pubblica amministrazione, ciò che è sempre accaduto per i fondi strutturali avverrà anche per il PNRR.

La sottosegretaria AGEA ringrazia per gli utili contributi emersi dalla discussione e svolge le sue considerazioni in replica ad alcune delle questioni sollevate.

Con riguardo alle condizioni di restituzione dei finanziamenti che saranno ricevuti in prestito, il tasso d'interesse applicabile dipenderà dalle commissioni che saranno fissate e dal livello del tasso di riferimento. Essendo quest'ultimo il tasso decennale, che in media risulta pari al -0,2 per cento, il tasso d'interesse sul debito sarà circa dello zero per cento in media.

Le condizionalità insite nel *Recovery Fund* sono l'attuazione delle riforme individuate nelle raccomandazioni specifiche per Paese (CSR), ovvero, per l'Italia, la riforma della pubblica amministrazione, della giustizia e del lavoro. Al riguardo, ricorda che è previsto il finanziamento europeo anche dell'assistenza tecnica funzionale alle stesse riforme strutturali.

Riguardo al termine finale dell'attivazione della clausola di salvaguardia, di sospensione del Patto di stabilità e crescita, ricorda che la misura è stata prevista senza precisarne i termini temporali e che Francia e Germania hanno espresso l'auspicio che questa sia confermata fino a tutto il 2021. Sarà quindi oggetto di trattativa, alla quale contribuirà anche la Conferenza sul futuro dell'Unione europea.

Sugli effetti dei prestiti rispetto ai conti pubblici, ha ribadito che, diversamente dalle sovvenzioni, questi comporteranno un aumento del debito pubblico e saranno destinati a coprire le spese del superbonus, di Transizione 4.0, dei progetti infrastrutturali.

Con riferimento agli effetti fiscali derivanti dalla riforma dei valori catastali, preannuncia l'invio di una nota specifica. Altra nota riguarderà la questione posta con riferimento agli eventuali effetti sull'IVA derivanti dall'attuazione della raccomandazione sullo spostamento della tassazione dalle persone alle cose.

In merito alle considerazioni inerenti allo sviluppo delle tecnologie ad idrogeno con l'impiego di fonti energetiche rinnovabili, ricorda che queste sono comprese nella proposta di Linee guida, nell'ambito delle politiche di supporto al Piano, nonché nelle linee guida della Commissione europea, e rinvia alla fase della predisposizione dei progetti per gli aspetti tecnici che sono stati sollevati.

Sul concetto di resilienza concorda con le considerazioni svolte e ricorda al riguardo il programma *Life Long Learning* e il pilastro dell'inclusione sociale per lo sviluppo dell'eccellenza in Italia.

Si associa inoltre alle considerazioni inerenti alla necessità di concentrare il Piano su obiettivi strategici e straordinari, e assicura che la gestione dello stesso sarà agevolata da un veicolo normativo specifico. Invita comunque a dare contributi specifici sulle modalità contenute nella proposta di Linee guida.

Con riferimento ai pagamenti della pubblica amministrazione, ricorda che la normativa vigente è rispondente agli obblighi europei, ma che di per sé non elimina comportamenti difformi, difficilmente sanzionabili.

Con riferimento alla relazione annuale della Corte dei conti, ribadisce la netta distinzione dei fondi strutturali, di gestione prevalentemente regionale, rispetto alle procedure del PNRR.

Su ulteriore sollecitazione del senatore CANDIANI (*L-SP-PSd'Az*), la sottosegretaria AGEA ribadisce di non essere in possesso di alcuna scheda inerente ai progetti relativi al PNRR, essendo la fase attuale incentrata sull'impostazione generale da dare al Piano stesso, e che non vi è alcuna incompatibilità tra le risorse del *Recovery Fund* e quelle del MES.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 20,35.

